



Segretario Generale

telefono 059 209 311 fax 059 209 299

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 01-18 fasc.7/2013.

Modena, 10/02/2014

Alla cortese attenzione di

SIGG. DIRETTORI D'AREA

SIGG. DIRIGENTI DI SERVIZIO

LORO SEDI

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE.

Martedì 28 gennaio si è concluso, con l'approvazione da parte della Giunta (deliberazione n. 32 in data 28 gennaio 2014), il lungo e impegnativo iter di elaborazione del primo "*Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*" (PTPC) 2013-2016.

Si tratta di un documento complesso, in cui sono stati mappati 76 processi, nella quasi totalità ricadenti nelle quattro aree di rischio obbligatorie indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Per ciascun processo sono state analizzate le diverse fasi di gestione del rischio (identificazione, analisi, valutazione, trattamento) ed è stato individuato il dirigente competente ad applicare le misure di prevenzione: il prospetto **allegato** contiene l'indice dei processi mappati e la titolarità di ciascun dirigente.

Con riguardo a due processi, conferimento di incarichi professionali e di collaborazione, e procedure negoziate e affidamenti diretti di beni e servizi, aventi natura trasversale, mappati dalla Direzione Generale, **l'attuazione delle misure di prevenzione e l'attività di monitoraggio spettano a tutti i dirigenti che ricorreranno a tali procedure.**

Seguendo le indicazioni del PNA, occorre inoltre procedere alla costruzione di "un ciclo della performance integrato" che comprenda, all'interno del Piano Esecutivo di Gestione e del piano della performance, anche gli ambiti relativi al piano di misure di prevenzione della corruzione nonché alla trasparenza e alla integrità.

Per questo motivo in una prossima seduta la Giunta approverà una specifica integrazione del PEG con cui verranno recepiti i contenuti del Piano Anticorruzione. Ciò determinerà l'inserimento, nell'ambito dello Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) al 30 giugno e al 31 dicembre, anche del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione approvate nel piano anticorruzione.

In allegato al piano anticorruzione è stato inoltre approvato l'aggiornamento 2014-2016 del programma per la trasparenza e l'integrità che, confermando sostanzialmente l'impianto del programma già approvato dalla Giunta il 30 luglio 2013, ripropone il quadro delle competenze e responsabilità in capo a ciascun dirigente con riguardo al tempestivo aggiornamento dei dati e informazioni da inserire nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet.

Nell'ambito della articolata disciplina sulla prevenzione della corruzione segnalo infine che la Giunta, con deliberazione n. 391 in data 23 dicembre 2013, ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti della provincia di Modena, che contiene integrazioni e specificazioni del codice di comportamento nazionale (D.P.R. 62/13 recepito con deliberazione di giunta n. 188 in data 18 giugno 2013). Di tale approvazione è stata data informazione a tutti i dipendenti e il testo è disponibile in intraweb, portale dei dipendenti, sotto la voce "circolari del servizio amministrativo personale".

Nel ribadire quanto già segnalato con precedente nota del 25 giugno 2103, compete a ciascun dirigente la vigilanza sull'applicazione del codice; le risultanze di tale attività di vigilanza, inserite nel monitoraggio annuale, saranno pubblicate sul sito internet e trasmesse all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Gli obblighi di condotta previsti dal codice si estendono a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo), ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere nei confronti dell'Amministrazione.

Con riguardo a collaboratori e consulenti ogni Dirigente, per gli ambiti di propria competenza, dovrà consegnare copia del codice all'interessato (non più solo il codice nazionale, ma il codice della provincia che riporta in calce anche quello nazionale), nonché inserire e far sottoscrivere nel contratto, atto di incarico o altro documento avente natura negoziale, apposita clausola che sancisca la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi comportamentali.

Con riguardo alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione rinvio alla più dettagliata disciplina contenuta nell'art. 1, comma 4' del codice, mentre per la clausola da inserire obbligatoriamente negli atti di incarico o nei contratti riporto in nota la formula già suggerita nella precedente comunicazione in data 25 giugno 2013.
(¹)

Da ultimo è il caso di precisare che la delibera di approvazione del piano anticorruzione, pubblicata all'albo pretorio il 29 gennaio 2014, è diventata esecutiva il 9 febbraio.

Il Segretario Generale
SAPIENZA GIOVANNI

Originale Firmato Digitalmente

Protocollo n. 14288 del 10 febbraio 2014

1Note:

1 *“Ai sensi dell’art.2, comma 3, del D.P.R. 16.4.2013 n.62, costituisce causa di risoluzione del contratto o decadenza dall’incarico, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”.*